

CONTAGIO DA SARS-COV-2

**Timori per i focolai:
386 nuovi positivi**

Fulvi e Ottaviani a pagina 9

L'Italia alla «guerra» dei focolai

Da Enna a Treviso, sono le leggerezze dei singoli e gli assembramenti a far schizzare in alto i contagi ieri un salto in avanti di 386 nuovi positivi. I timori del ministro Speranza: «Massima attenzione»

FULVIO FULVI

Ne basta uno solo, infetto e senza mascherina, per far ammalare tutti quelli che gli stanno troppo vicino. Si fa presto a far nascere un focolaio se non vengono rispettate le regole di sicurezza. Come è avvenuto il 26 luglio a Nicosia, non lontano da Enna, in Sicilia, dove 90 invitati a una festa di matrimonio sono finiti in quarantena perché un parente della sposa, tornato a casa in Germania, ha manifestato i sintomi del Covid-19 facendo scattare l'allarme. Una sua congiunta, in preda a febbre e tosse insistente, è stata ricoverata a Catania. E poi c'è il caso, di ieri, del "cluster" scoppiato in un centro di accoglienza per migranti in provincia di Treviso. È così che la curva quasi piatta dell'epidemia nel nostro Paese dimostra, con gli ultimi dati, che adesso il virus circola di più.

In due settimane c'è stata un'impennata del 28% di nuovi positivi (uno su tre provengono dall'estero), come sottolinea nel suo rapporto periodico la Fondazione **Gimbe**, che rimarca anche come in Lombardia si sia concentrato il 53% dei casi attivi. Contagi in crescita,

ieri, per il quarto giorno di seguito e una risalita dei ricoveri. E per questo il Comitato tecnico scientifico del governo si dice «preoccupato», precisando che «sia il sistema sanitario sia quello per individuare i nuovi focolai stanno funzionando bene e per il momento non ci sono criticità». Occorre ancora, comunque «la massima attenzione» nel rispetto delle misure di prevenzione, dal distanziamento fisico all'uso della mascherina fino al divieto di assembramento. E proprio l'affollamento di luoghi e ambienti, anche all'aperto, sembra essere in questo periodo una delle principali cause di diffusione del Covid-19, tanto che un invito a non frequentarli viene rivolto, soprattutto ai giovani, dal capo gruppo tecnico dell'Oms, Maria Van Kerkhove: «Capisco l'estate e la voglia di normalità ma i ragazzi devono diventare "risk manager", devono cioè valutare i pericoli e comportarsi di conseguenza. Sappiamo per esempio – prosegue Van Kerkhove – che i night club sono amplificatori del virus: se c'è si trasmette facilmente. Sappiamo che i giovani possono essere infettati e trasmettere la malattia – continua l'esperta – e che nella maggior parte dei casi sono colpiti in modo lieve, ma possono anche contrarre forme gravi e morire. E chi è colpito in modo lieve può subire effetti a

lungo termine, come fatica estrema, spossatezza, fiato corto. Ecco perché stiamo interrogando i pazienti per valutare questi effetti».

Boom di contagi comunque ieri in Italia, come abbiamo detto. Soprattutto a causa del focolaio scoppiato all'interno del centro di accoglienza per migranti di Casier, nel Trevigiano (129 i positivi, asintomatici e messi in isolamento), e dell'aumento dei tamponi testati (61.858, cioè oltre 5 mila in più di mercoledì). Nuovi casi che hanno portato il numero di chi si è ammalato, nell'arco di 24 ore, a 386 contro i 289 registrati nel precedente bollettino del ministero della Salute. Un balzo dei nuovi infetti che si accompagna, purtroppo, a numeri con un più davanti anche nelle colonne riservate ai ricoveri: quelli con sintomi nelle corsie dei nosocomi (31) e quelli nelle terapie intensive (47, con aumento di 9 pazienti). Solo 3, in ogni caso, le vittime registrate ieri: il dato più basso dall'inizio dell'emergenza (il totale dei morti ammonta quindi a 35.132) mentre 765 sono i guariti.

I nuovi casi di Covid-19 sono



Peso: 1-1%, 9-48%

stati tracciati soprattutto in Veneto (+112, contro i 42 di mercoledì) e Lombardia (+88, ma ancora zero decessi), ce ne sono poi 39 in Sicilia e 35 in Emilia Romagna. Le regioni senza nuovi contagiati sono cinque: Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. A La Spezia è risultato negativo un neonato. Su 18 dei contagiati individua-

ti, inoltre, 6 sono d'importazione: due arrivano da Capoverde e uno ciascuno da Moldavia, India, Turchia e Belgio. Anche per questo il ministro della Salute, Roberto Speranza, oltre a dirsi preoccupato per i numeri in crescita in Europa e nei Paesi extra europei ha avvertito che «la battaglia non è vinta». E intanto il vice-ministro Pierpaolo Sileri annuncia l'arrivo di un

piano «immediato» di 700 milioni per potenziare il sistema sanitario con misure che riguardano personale, medicina sul territorio e precariato.

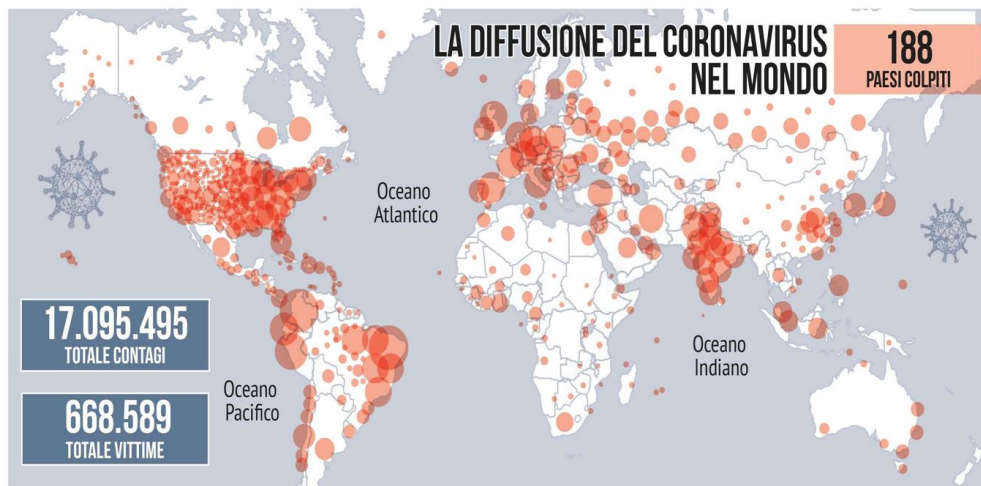
IL PUNTO

Nella curva dell'epidemia numeri in salita anche alla voce «ricoveri»: più 9 in terapia intensiva. Ma calano i morti: ieri solo 3, il dato più basso dall'inizio dell'emergenza. Cinque le regioni a «0» contagi

Lo stop alle lezioni fa crollare gli affitti

9,1%
è il crollo degli affitti a Milano, il maggiore calo in Italia. Seconda, Firenze con - 5,5%

5%
è la diminuzione degli affitti a Berlino. Vienna e Monaco li hanno, invece, incrementati



TOTALE CONTAGI

Stati Uniti	4.450.492	Gran Bretagna	303.064	Turchia	228.924
Brasile	2.552.265	Iran	301.530	Francia	222.469
India	1.582.028	Spagna	285.430	Germania	209.420
Russia	832.993	Pakistan	277.402	Argentina	178.996
Sudafrica	471.123	Colombia	276.055	Iraq	121.263
Messico	408.449	Arabia Saudita	274.219	Canada	117.473
Perù	400.683	Italia	247.158	Qatar	110.460
Cile	353.536	Bangladesh	234.889	Indonesia	106.336

Fonte: Johns Hopkins University & Medicine. Dati aggiornati a ieri 30 luglio ore 20:00

TOTALE VITTIME

Stati Uniti	151.269	Spagna	28.443	Canada	8.965
(New York)	23.512	Perù	18.816	Sudafrica	7.497
Brasile	90.134	Iran	16.569	Paesi Bassi	6.166
Gran Bretagna	56.941*	Russia	13.778	Pakistan	5.924
Messico	45.361	Belgio	9.836	Svezia	5.739
Italia	35.132	Colombia	9.454	Turchia	5.659
India	34.956	Cile	9.142	Ecuador	5.623
Francia	30.254	Germania	9.074	Indonesia	5.058

*dati aggiornati dalle autorità

L'EGO - HUB



Peso:1-1%,9-48%